



Anche la stagione femminile si è conclusa e non poche considerazioni meritano di esser fatte. Il campionato 2013 si è rivelato più noioso che mai. Un anno dominato dalla Polisportiva Canottieri Catania. La squadra siciliana vince facilmente tutte le partite, con uno scarto anche di 26 reti a match, e chiude la stagione con 189 goal fatti e soli 8 subiti. La finale, a senso unico, ha visto una vittoria di 8 a 1 sulla squadra neonata della S.S Lazio. Squadra nuova, formatasi quest'anno, che vede giovanissime giocatrici romane e cagliaritanine affiancate da una straniera olandese (che di fenomenale ha ben poco). Tra le righe della Lazio, oltre al talentuoso e giovanissimo capitano Schepanzka, merita menzione la romana Erika Zamprioli. Al terzo posto si è posizionato il Gs Catania di Alessandra Catania, medaglia d'argento alla coppa Italia, formata da non giovanissime atlete che però han dimostrato un costante rendimento nel corso della stagione e che vincono la finalina contro le cugine del Katana. Squadra, quest'ultima, rafforzata dalla posillipina Mariangela Bernardo. Unica stella di una squadra che ha poche pagaiate nelle braccia, nonostante diversi anni di attività. Seguono le siracusane della Kst, che si posizionano prima delle ragazze dell'Acitrezza. Le ragazze di Piede ci hanno mostrato in soli 2 anni un'enorme crescita a livello di gioco, ma ciononostante risultano essere ancora lontane da ogni qualsivoglia speranza di gloria. Interessanti le doti del portiere Esposito, che ha avuto modo di mostrare le sue spiccate capacità tra i pali anche ai Campionati Europei di Poznan. Grande assenza di quest'anno è stato senza dubbio il Posillipo. La sua assenza ha tolto ogni speranza di dare un minimo di suspense al campionato e soprattutto ha reso la vita decisamente troppo facile alle ragazze catanesi. È forte la speranza che il campionato 2014 restituisca alla squadra della Ciancio il desiderio di riconquistare il titolo così facilmente vinto dalla Polisportiva.

Altra importante novità di quest'anno è stata la sospensione dell'attività della Nazionale senior femminile e l'introduzione di una giovane e fresca Under21. Nonostante le polemiche derivanti dall'esclusione di atlete giovani, come Catania e Anastasi, la scelta si è rivelata intelligente. Una squadra competitiva, forte dell'esperienza di giocatrici che già avevano giocato in senior come Russello e Landolina, mancano il podio, ma si dimostrano ugualmente all'altezza del

## Un anno in rosa

Scritto da Inviata sul campo

Martedì 24 Settembre 2013 08:09 - Ultimo aggiornamento Lunedì 07 Ottobre 2013 16:05

---

movimento europeo. Lascia un po' perplessi la scelta di convocare tra le azzurrine atlete che non hanno giocato il campionato femminile e quindi sconosciute ai più. Come si può infatti promuovere e far crescere il movimento femminile senza la partecipazione al campionato?

Ultima manifestazione importante della stagione è stata la Coppa Campioni. Disputata a Bologna, sotto la regia del perfezionista Amelotti, questi due giorni di gara hanno regalato momenti di vero spettacolo. La Polisportiva Canottieri Catania si ferma al quinto posto, sfiorando l'accesso alla semifinale e dimostrando di essere un club importante a livello europeo e soprattutto di essere una squadra in grado di crescere nonostante i pochi stimoli del campionato. Un torneo che ha mostrato cinque giocatrici italiane all'altezza delle BIG internazionali, anche se, palesemente, intimidite dalla prima partecipazione come club ad una gara internazionale. La S.s Lazio, indebolite dall'assenza della straniera, cedono il posto alle altre squadre. Pur essendo ancor lontane dalla possibilità di esser competitive, è da apprezzare la loro partecipazione alle manifestazioni sportive internazionali come segnale della voglia di fare e di crescere. Ultima nota degna di nota del movimento rosa è la partecipazione delle ragazze ai vari campionati maschili. Dalle giovanissime Maddalena Lago e Alice Germani nei campionato di serie B, passando dalle instancabili Flavia Landolina e Vittoria Russello impegnate nel campionato u21 , fino alle giocatrici d'esperienza come Martina Anastasi e Roberta Catania protagoniste nel campionato di A1. La stagione 2013 si è appena conclusa, ma già girano voci circa le novità della prossima stagione; Verrà davvero riformata la squadra nazionale senior? Si parlerà ancora delle senatrici Ciancio e Molea? Verrà riconfermato il buon Amelotti alla guida delle azzurre? Il campionato femminile diverrà nuovamente competitivo?